

# Newsletter



DEI DIRIGENTI, I PROFESSIONISTI E I SEGRETARI COMUNALI  
E PROVINCIALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



2

**Febbraio**  
2023

# In questo numero parliamo di

**Febbraio  
2023**

1. COMUNICATO CONGIUNTO  
**Negoziato per il rinnovo del CCNL dell'Area della Dirigenza delle Funzioni centrali triennio 2019-2021**
2. LA NOTA/1  
**Conversione in legge decreto Milleproroghe**
3. LA NOTA/2  
**Funzioni locali - Decreto-legge cd "Pnrr ter". Incremento del fondo di parte variabile oltre il limite ex art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017**
4. INNOVAZIONE/1  
**Piano triennale per l'informatica nella PA: on line l'edizione 2022-2024**
5. INNOVAZIONE/2  
**Amministrazioni centrali: avviso per migrare dati e servizi al Polo Strategico Nazionale**
6. ANAC/1  
**Publicato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-25**
7. ANAC/2  
**On line l'archivio ANAC "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"**
8. FONDO PERSEO SIRIO  
**La nota operativa del Dipartimento Funzione pubblica e gli orientamenti Aran**
9. ANCI  
**Al via "Chiedilo ad Anci", il nuovo servizio online di supporto ai Comuni**
10. ISTAT  
**IV trimestre 2022: contratti collettivi e retribuzioni**
11. CONSIGLIO DI STATO  
**Modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici: "Indeterminatezza delle condotte sanzionabili"**
12. FORMEZ PA  
**Presentato il Rapporto 2022**
13. EUROFOUND  
**La ripresa dal Covid-19: modifica della struttura dell'occupazione nella UE**

**COMUNICATO CONGIUNTO**

# Negoziato per il rinnovo del CCNL dell'Area della Dirigenza delle Funzioni centrali triennio 2019-2021

**È** proseguita nella giornata del 28 febbraio 2023, presso la sede dell'ARAN, la trattativa per il rinnovo del CCNL dell'Area della Dirigenza delle Funzioni centrali 2019 - 2021; un contratto che interessa 6.146 unità di personale, fra Dirigenti e Professionisti, di cui 3.334 dipendenti dello Stato (Ministeri e Agenzie fiscali) e 2.812 dipendenti degli altri Enti e Amministrazioni (EPNE, ENAC, AGID e CNEL di cui circa 1.860 professionisti Epne).

L'ARAN, anzitutto, ha reso noto che le risorse stanziare dalle precedenti Leggi di Bilancio permettono di stimare, a decorrere dal 2021, un incremento della retribuzione media lorda pari a 340 euro mensili, oltre alla corresponsione degli arretrati contrattuali e all'incremento extra-tetto delle risorse di parte variabile destinate al trattamento accessorio del personale Dirigente e Professionista (fino allo 0,22% del M.S. 2018). Le Organizzazioni Sindacali, a seguire, hanno rinnovato le richieste convenute all'interno delle proprie piattaforme, che sintetizziamo di seguito:

- Rafforzare gli istituti di partecipazione sindacale;
- Disciplinare il lavoro a distanza nelle due modalità (lavoro agile e lavoro da remoto);
- Adeguare la disciplina degli istituti normativi;
- Disincentivare i ritardi della contrattazione integrativa, anche per l'erogazione degli istituti a carattere economico;
- Valorizzare la retribuzione di risultato degli incarichi ad interim;

- Rinviare alla contrattazione integrativa la definizione della percentuale di maggiorazione del premio di risultato e la definizione di criteri più ampi circa gli incentivi per la mobilità;
- Adeguare il Fondo per il welfare integrativo;
- Superare il contingentamento dei professionisti.

Si rinvia per ulteriori approfondimenti alla lettura del Comunicato congiunto, in allegato.

**DOCUMENTO****Comunicato congiunto**

[https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/03/comunicato\\_28febbraio-riunione-ARAN.pdf](https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/03/comunicato_28febbraio-riunione-ARAN.pdf)

**LA NOTA/1**

# Conversione in legge decreto Milleproroghe

Il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, cd. Milleproroghe 2023, nel procedimento di conversione in legge svolto dai due rami del Parlamento, ha apportato come di consueto modifiche consistenti in materia di proroga dei termini legislativi. Nella nota allegata della Cisl Fp sono sintetizzate tutte le norme di interesse per le categorie rappresentate dalla Federazione sindacale, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la proroga del lavoro agile disposta sia per i lavoratori fragili sia per i lavoratori dipendenti del settore privato con figli minori di 14 anni, la proroga dei termini per l'adozione del PIAO, la proroga delle misure di stabilizzazione previste dalla Legge di Bilancio 2022 per valorizzare il personale sanitario precario che ha prestato servizio durante gli anni della pandemia da COVID-19, nonché la proroga della validità delle graduatorie per il personale educativo-scolastico.

Si segnala, inoltre, una novità riguardante i Segretari comunali e provinciali iscritti alla fascia iniziale di accesso in carriera ovvero la possibilità per quest'ultimi di assumere a determinate condizioni la titolarità anche in sedi corrispondenti alla fascia professionale immediatamente superiore per un periodo massimo di dodici mesi, prorogabili fino a ventiquattro (art. 1 comma 20-bis). La titolarità in questione viene concessa su richiesta del sindaco, previa autorizzazione del Ministero dell'interno, per sedi aventi fino a 5000 abitanti, oppure 10.000 abitanti nelle sedi singole situate nelle isole minori.

Si rinvia per ulteriori approfondimenti alla lettura della Nota della Cisl Fp sulla Conversione in legge decreto Milleproroghe, allegata.

**DOCUMENTI****Nota Cisl Fp Conversione in legge decreto  
Milleproroghe**

<https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/03/Nota-conversione-in-legge-Milleproroghe.pdf>

**DDL AC 888 conversione in legge  
Milleproroghe**

[https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/02/AC-888\\_DDL-conversione-DL-Milleproroghe.pdf](https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/02/AC-888_DDL-conversione-DL-Milleproroghe.pdf)

## LA NOTA/2

# Funzioni locali – Decreto legge cd “Pnrr ter”. Incremento del fondo di parte variabile oltre il limite ex art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017

Con il recente decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, cd. “Decreto PNRR-ter”, il Governo ha introdotto modifiche sostanziali all’organizzazione interna delle pubbliche amministrazioni titolari di progetti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le novità interessano il personale dirigente e non, variando da elementi di riassetto nell’organizzazione degli uffici alla previsione di nuove assunzioni per dare propulsione all’attività di Ministeri specifici.

La Nota della Cisl Fp in allegato sintetizza le misure d’importanza per i settori che rappresenta la Cisl Fp, tra cui si segnala l’incremento del fondo di parte variabile oltre il limite ex art. 23 comma 2 d.lgs. 75/2017, le misure relative agli incarichi ex 110 TUEL e le nuove disposizioni in materia di incentivi per funzioni tecniche al personale dirigenziale.

Si rinvia per ulteriori approfondimenti alla lettura della Nota della Cisl Fp sul Decreto legge cd “Pnrr ter”, allegata.

## DOCUMENTI

Nota Cisl Fp su Decreto legge cd «Pnrr ter»

[https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/03/Funzioni-locali\\_Decreto-PNRR-ter\\_Incremento-del-fondo-di-pa.pdf](https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/03/Funzioni-locali_Decreto-PNRR-ter_Incremento-del-fondo-di-pa.pdf)

Decreto legge 13\_2023

[https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/02/Decreto-legge-13\\_2023.pdf](https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/02/Decreto-legge-13_2023.pdf)

**INNOVAZIONE/1**

# Piano triennale per l'informatica nella PA: on line l'edizione 2022-2024

**È** online l'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, realizzato dall'AgID insieme al Dipartimento per la trasformazione digitale. Tra le novità principali, il Piano triennale ha recepito al proprio interno i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in particolare i target e le milestone previste dai capitoli dedicati alla digitalizzazione della PA e le indicazioni su Investimenti e Avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1.

Nel Piano 2022-2024 rimane inalterata l'impostazione dei contenuti: sei capitoli riguardano le componenti tecnologiche e danno indicazioni operative su servizi pubblici digitali, dati, piattaforme (come ApplO, Spid, Cie, pagoPA), infrastrutture, interoperabilità e sicurezza informatica. Sono stati mantenuti anche i principi guida e la strategia di fondo del Piano, che attribuisce alla PA il ruolo di motore di sviluppo del Paese, con l'obiettivo di costruire una società digitale che veda al centro cittadini e imprese.

**[FONTE]**

<https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/publicata-l-edizione-2022-del-piano-triennale-per-l-informatica-nella-pa/>

**DOCUMENTO**

**Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione Aggiornamento 2022-2024**

[https://assets.innovazione.gov.it/1675070313-piano\\_triennale\\_per\\_linformatica\\_nella\\_pa\\_2022-2024.pdf](https://assets.innovazione.gov.it/1675070313-piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2022-2024.pdf)

**INNOVAZIONE/2**

# Amministrazioni centrali: avviso per migrare dati e servizi al Polo Strategico Nazionale

Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato l'Avviso della Misura 1.1 "Infrastrutture digitali", che consente a una platea di amministrazioni pilota di migrare i propri sistemi informativi verso il Polo Strategico Nazionale (PSN), attivato a dicembre 2022. Aderendo all'Avviso, le Pubbliche Amministrazioni Centrali possono richiedere la migrazione dei propri dati e servizi, a partire da quelli critici e strategici, verso il PSN. Ministeri, Agenzie fiscali e la Presidenza del Consiglio possono usufruire di risorse totali pari a 373 milioni e 800 mila euro per migrare in cloud i propri sistemi, applicazioni e dati sull'infrastruttura del PSN, come previsto dalla Missione 1 del PNRR e in linea con la Strategia Cloud Italia. Possono aderire all'avviso anche le singole articolazioni organizzative di primo livello di ogni PA Centrale interessata, comprese le singole Direzioni generali, Dipartimenti o Comandi. Per presentare domanda di partecipazione c'è tempo fino al 28 aprile 2023, seguendo le indicazioni contenute nell'Avviso.

**[FONTE]**

<https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/digitale-dal-pnrr-oltre-373-milioni-per-migrare-dati-e-servizi-al-psn/>

**DOCUMENTO****Avviso**

<https://innovazione.gov.it/notizie/avvisi-pubblici/migrazione-al-polo-strategico-nazionale-pubbliche-amministrazioni-centrali/>

**ANAC/1**

# Publicato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-25

**N**ella sezione Amministrazione trasparente del sito internet dell'ANAC è stato pubblicato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2023-2025. Fino al 9 marzo 2023 Il Piano è in consultazione pubblica aperta a tutti gli stakeholders. La consultazione è finalizzata all'acquisizione di eventuali proposte e osservazioni in merito al documento. I contributi dovranno essere inviati all'Autorità esclusivamente attraverso la compilazione di un modello on line reperibile sul sito.

**[FONTI]**

<https://www.anticorruzione.it/-/pubblicato-il-piano-triennale-prevenzione-della-corruzione-e-trasparenza-2023-25-dell-anac>

<https://www.anticorruzione.it/anno-2023/2025>

**DOCUMENTO****PTPCT 2023-2025**

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/104125716/Piano+triennale+di+prevenzione+della+corruzione+e+della+trasparenza+-+2023.2025+.pdf/4cb45a50-4813-1f91-69a7-4db3fb-b8a88f?t=1675953691092>

**ANAC/2**

# On line l'archivio ANAC “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”

**S**ul sito di ANAC è presente il nuovo servizio “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”. Un unico archivio digitale raccoglie ora la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione delle varie tipologie di servizi pubblici locali di rilevanza economica, nell'intento di semplificarne la consultazione, la comparazione e di rafforzarne la trasparenza.

A seguito del riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, Anac ha il compito di pubblicare gli atti degli enti locali relativi ai contratti di affidamento e alla gestione dei servizi pubblici citati, trasmessa all'Anac dagli enti interessati.

Il servizio Trasparenza Spl è consultabile da chiunque e la ricerca può essere effettuata per Regione e tipologia di ente locale.

## [FONTI]

<https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica-on-line-l-archivio-anac>

<https://www.anticorruzione.it/documenti-trasparenza-spl>

**FONDO PERSEO SIRIO**

# La nota operativa del Dipartimento Funzione pubblica e gli orientamenti Aran

Il 3 febbraio 2023 il Dipartimento della funzione pubblica ha emanato la nota operativa DFP-0007959-P-03/02/2023 “Adesione al Fondo nazionale pensione complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso e relativa disciplina di recesso del lavoratore”.

Come ricorda la nota, il 16 settembre 2021, l’Aran e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un “Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo nazionale pensione complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore”. L’accordo si applica al personale assunto, dopo il 1° gennaio 2019, nelle amministrazioni pubbliche destinatarie del Fondo Perseo-Sirio. Prevede che il lavoratore, al momento dell’assunzione, riceva una informativa, dalla propria amministrazione, sull’attività del Fondo pensione, sulla possibilità di iscriversi e sulla modalità di adesione mediante silenzio-assenso. Nei sei mesi successivi, il lavoratore può iscriversi direttamente o esprimere la volontà di non aderire. Se il dipendente non manifesta alcuna volontà, allo scadere dei sei mesi è iscritto.

Come riporta anche la nota, l’Aran ha inoltre rilasciato una serie di orientamenti per favorire una uniforme applicazione dell’accordo e per la soluzione di alcune problematiche applicative poste dalle amministrazioni.

**[FONTI]**

<https://www.aranagenzia.it/comunicati/13662-faq-ed-altro-materiale-utile-per-lapplicazione-dellaccordo-del-1692021-sulla-regolamentazione-inerente-alle-modalita-di-espressione-della-volonta-di-adesione-al-fondo-perseo-sirio-anche-mediante-forme-di-silenzio-assenso.html>

<https://www.aranagenzia.it/orientamenti-applicativi/contratti-quadro/7494-rapp-sind-repertori-ooss-tfr-e-previdenza-complementare.html>

**DOCUMENTO**

**Nota operativa Dipartimento Funzione pubblica DFP-0007959-P-03/02/2023**

[https://www.aranagenzia.it/attachments/article/13662/DFP\\_NOTA%20operativa%20per%20Perseo-Sirio\\_def-signed.pdf](https://www.aranagenzia.it/attachments/article/13662/DFP_NOTA%20operativa%20per%20Perseo-Sirio_def-signed.pdf)

**ANCI**

## Al via “Chiedilo ad Anci”, il nuovo servizio online di supporto ai Comuni

**H**a preso il via “Chiedilo ad Anci”, un nuovo servizio online di supporto ai Comuni, che prevede una serie di incontri periodici in cui funzionari Anci, addetti ai lavori e direttori e segretari comunali rispondono alle domande degli utenti sulle principali tematiche di interesse per Comuni e Città metropolitane. Dopo un primo webinar dedicato al personale di Comuni e Città metropolitane, che si è tenuto il 23 febbraio, ci saranno altri appuntamenti dedicati agli appalti, alla contabilità e finanza locale, alla rendicontazione, al Pnrr e al DNSH. L'obiettivo dell'iniziativa targata Anci è di offrire risposte e soluzioni rispetto alle problematiche che interessano la macchina amministrativa nei Comuni e nelle Città.

**[FONTE]**

<https://www.anci.it/category/aree-tematiche/chiedilo-ad-anci/>

ISTAT

## IV trimestre 2022: contratti collettivi e retribuzioni

Il quarto trimestre 2022 ha visto per il settore pubblico il recepimento dei contratti per il comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (triennio 2016-2018), Regioni e autonomie locali, Servizio Sanitario Nazionale e comparto Scuola, Istruzione e Ricerca (tutti e tre relativi al triennio 2019-2021), mentre sono stati tre i contratti recepiti nel settore privato. Nello stesso periodo nessun contratto è scaduto.

Sono 26 contratti in attesa di rinnovo a fine dicembre 2022; riguardano circa 6,1 milioni di dipendenti, il 49,6%. Per i lavoratori il cui contratto è scaduto, il tempo medio di attesa di rinnovo è passato dai 28,2 mesi di gennaio 2022 ai 24,8 mesi di dicembre 2022.

Per quanto riguarda le retribuzioni, nella media del 2022 l'indice delle retribuzioni orarie è cresciuto dell'1,1% rispetto all'anno precedente. L'indice mensile delle retribuzioni contrattuali a dicembre 2022 segna un aumento dello 0,1% rispetto a novembre e dell'1,5% rispetto a dicembre 2021. L'aumento tendenziale ha raggiunto il 2,8% per la pubblica amministrazione. Gli aumenti tendenziali più elevati riguardano l'attività dei vigili del fuoco (+11,7%), dei ministeri (+9,3%) e del Servizio Sanitario Nazionale (+6,1%).

### [FONTE]

<https://www.istat.it/it/archivio/280306>

### DOCUMENTO

Testo integrale e nota metodologica

<https://www.istat.it/it/files//2023/01/Comunicato-ottobre-dicembre-2022.pdf>

**CONSIGLIO DI STATO**

# Modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici: “Indeterminatezza delle condotte sanzionabili”

Il Consiglio di Stato si è espresso sullo schema di d.P.R. (adottato ai sensi dell'articolo 4, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”.

Secondo il Consiglio di Stato, lo schema di decreto prevede nuove regole di condotta che vanno oltre quanto previsto dall'art. 4 della legge n. 79 del 2022 (ad esempio “*quelle volte a richiedere che il pubblico dipendente contribuisca, sul luogo di lavoro, al contenimento dei consumi energetici e in generale delle risorse e dei materiali di consumo forniti dall'amministrazione nonché alla raccolta differenziata dei rifiuti, come vuole il nuovo art.14-quater, intitolato al “Rispetto dell'ambiente”, ma così è anche per l'obbligo di astenersi da azioni discriminatorie o lesive dell'integrità psichica e fisica degli altri dipendenti e degli utenti, nei termini esplicitati dall'art.11-quinquies, “Rispetto della persona e divieto di discriminazioni”, o per i nuovi contenuti assegnati ai doveri dei dirigenti dalle novelle all'art.13 del Codice vigente*”).

“Lo schema di decreto – si legge nella pronuncia della Sezione consultiva per gli Atti normativi - propone dunque anche prescrizioni che non trovano titolo nella norma di legge che esso va ad attuare e questo Consesso non può che esprimere perplessità in merito all'introduzione di regole di condotta, ovvero di divieti e di comandi, di per sé capaci di incidere sulle situazioni giuridico-soggettive dei dipendenti pubblici, prive di fondamento nella disciplina primaria, come vuole il principio di legalità che, costituzionalmente, governa l'azione e l'organizzazione amministrativa”.

Da Palazzo Spada vengono espresse riserve anche rispetto “*alle “nuove” regole di condotta che trovano astrattamente titolo nell'art.4 della l. n.79 del 2022, quali sono quelle riferibili all'area dei doveri concernenti la tutela dell'immagine della pubblica amministrazione, sottesa all'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media*”. Viene osservato che nei nuovi artt.11-bis e 11-ter, dedicati all’“Utilizzo delle tecnologie informatiche” e all’ “Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media”, si propone “*la codificazione di una pluralità di regole connotate da un elevato dettaglio casistico, ma al contempo da una indeterminatezza delle condotte sanzionabili, favorita anche dall'utilizzo di espressioni linguistiche, molte delle quali tratte dal linguaggio tecnico e lasciate prive di definizioni atte a esplicitarne il significato*”.

Pertanto, il Consiglio di Stato ha chiesto “un maggiore approfondimento e dunque anche una più estesa istruttoria”.

**[FONTE]**

<https://www.giustizia-amministrativa.it/web/guest/-/sulle-modifiche-al-codice-di-comportamento-dei-dipendenti-pubblici>

**DOCUMENTO**

Cons. Stato, sez. atti norm., 19/01/2023, n. 93

[https://www.giustizia-amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza/?nodeRef=&schema=consul&nrg=202201914&nomeFile=202300093\\_26.html&subDir=Provvedimenti](https://www.giustizia-amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza/?nodeRef=&schema=consul&nrg=202201914&nomeFile=202300093_26.html&subDir=Provvedimenti)

**FORMEZ PA**

# Presentato il Rapporto 2022

È stato presentato il Rapporto Formez PA 2022 curato dal Centro studi e attività internazionali. Oltre al volume sui dati principali, Formez at a glance, il Rapporto comprende altri tre volumi dedicati ai temi della selezione di personale per le Pubbliche amministrazioni, della transizione digitale e della strategia nazionale per le aree interne e i nuovi assetti istituzionali.

Tra i numeri contenuti nel Rapporto ci sono quelli relativi ai concorsi pubblici gestiti da Formez PA nel post Covid: oltre 2 milioni di candidature gestite, 124 bandi svolti per 257 profili professionali e 39.759 posti a concorso.

**FORNITORE**

<https://www.formez.it/notizie/presentato-alla-stampa-rapporto-formez-pa-2022>

<https://lineaamica.gov.it/news-e-multimedia/news/d/2023/02/02/rapporto-formez-pa-2022-presentato-alla-stampa>

**Rapporto Formez PA 2022**

<https://www.formez.it/notizie/on-line-rapporto-formez-pa-2022>

## EUROFOUND

# La ripresa dal Covid-19: modifica della struttura dell'occupazione nella UE

Il rapporto intitolato “Recovery from COVID-19: The changing structure of employment in the EU” analizza la significativa ripresa del mercato del lavoro europeo dalla pandemia del Covid-19, e le sue modifiche strutturali.

La pandemia ha sconvolto il mercato europeo del lavoro, arrestando la prolungata ripresa dalla Grande Recessione (2007-2009). Il rallentamento dell'attività economica dall'inizio della pandemia nel 2020 ha comportato un forte calo dell'occupazione e delle ore lavorate. La pandemia ha peraltro accelerato l'utilizzo della digitalizzazione nel lavoro in Europa, spingendo le aziende ad adattarsi alla “nuova normalità” molto più rapidamente di quanto fosse considerato fattibile prima della crisi. Il Rapporto indica che la fase di ripresa è stata rapida, con livelli di occupazione e ore lavorate che hanno quasi raggiunto i livelli pre-pandemia alla fine del 2021.

Tuttavia il Rapporto evidenzia che la ripresa dalla pandemia nel mercato del lavoro è stata disomogenea. L'occupazione e le ore lavorate per le categorie di lavoratrici e lavoratori maggiormente colpiti dalla pandemia (giovani lavoratrici e lavoratori ed anche occupati in settori ad alta intensità di contatto, nonché lavoratrici con ridotte retribuzioni) sono rimasti a livelli inferiori rispetto a quelli ante pandemia. Al contrario, l'opportunità del telelavoro in alcuni settori e professioni ha contribuito a preservare i posti di lavoro e a facilitare una rapida ripresa dei livelli occupazionali.

Le indicazioni che il Rapporto fornisce alla politica sono le seguenti.

L'aumento della carenza di manodopera all'indomani della pandemia evidenzia la necessità di investimenti sociali efficaci e di politiche attive nel mercato del lavoro che creino competenze e migliorino l'accesso all'occupazione. Garantire posti di lavoro di qualità, attraverso strumenti normativi o la contrattazione collettiva, può contribuire ad alleviare la carenza di manodopera.

L'occupazione giovanile e quella per chi aveva un lavoro con basse retribuzioni non sono ancora tornate ai livelli pre-pandemia. Questi gruppi hanno maggiori probabilità di sperimentare condizioni di vita precarie con anche l'esclusione sociale. Date le attuali pressioni inflazionistiche, l'obiettivo della politica dovrebbe essere quello di fornire un sostegno attraverso programmi di protezione e assistenza sociale.

Visto il ruolo che il telelavoro avrà a lungo termine, le normative nazionali sull'uso di questo istituto devono essere aggiornate e modernizzate. A partire da luglio 2022, le parti sociali europee si sono impegnate a rivedere e aggiornare l'Accordo quadro sul telelavoro del 2002 e a lavorare per un accordo giuridicamente vincolante attuato attraverso una direttiva.

Nelle conclusioni del Rapporto, come già evidenziato, si fa presente che il mercato europeo del lavoro ha subito una significativa crisi a causa della pandemia, ma che gli interventi politici introdotti a livello europeo e nazionale hanno assicurato che gli errori del passato, in risposta alla crisi finanziaria globale, non si sono ripetuti. Piuttosto che ridurre la spesa pubblica, gli interventi si sono concentrati sul sovvenzionamento

dell'occupazione e sulla progettazione di interventi politici più a lungo termine. Mentre l'Europa si sta ancora risollevando dalle ultime ondate della pandemia e dai conseguenti "lockdowns", i risultati positivi del sostegno pubblico sono visibili e quantificabili.

L'occupazione, quindi, è quasi tornata ai livelli pre-pandemia, mentre il tasso di disoccupazione negli Stati membri della UE è al minimo di questo secolo. Il risultato di questi recenti sviluppi è che sono riemerse carenze di manodopera, soprattutto in settori nei quali, anche prima della pandemia, si riscontravano bassi salari e cattive condizioni di lavoro a livello strutturale. Occorrerà vedere, secondo il rapporto, in che misura le risposte politiche forniranno soluzioni anche a questi complessi problemi strutturali.

Sebbene l'occupazione abbia effettivamente recuperato, un elemento chiave del rapporto indica che questa ripresa è stata molto disomogenea tra i settori. Mentre le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, il commercio all'ingrosso e al dettaglio e i settori dei trasporti hanno registrato una perdita cumulativa di 1,4 milioni di lavoratori tra il 2019 e il 2021, il settore dell'informazione e delle comunicazioni ha avuto un aumento di 1 milione i posti di lavoro nello stesso periodo. Questi cambiamenti hanno riguardato non solo la disponibilità di posti di lavoro o di una forza lavoro qualificata, ma anche la necessità di garantire posti di lavoro di qualità come strategia per mantenere l'occupazione ed evitare carenze di manodopera.

Un altro risultato importante evidenziato dal Rapporto è che i giovani, lavoratrici e lavoratori, sono stati colpiti in modo maggiore dalla crisi, soprattutto in termini di occupazione. Mentre i livelli occupazionali si sono ripresi nel 2021, i livelli di disoccupazione giovanile rimangono elevati rispetto ad altre categorie di età.

L'analisi del Rapporto conferma inoltre la differenza della crisi indotta dalla pandemia rispetto alla passata crisi finanziaria globale. Infatti il Rapporto indica che la contrazione dell'occupazio-

zione durante la pandemia si è manifestata soprattutto colpendo i lavoratori a basso reddito, mentre nella precedente crisi finanziaria, spinta dalla contrazione dell'occupazione nei settori manifatturiero e delle costruzioni, questa si è ridotta tra i lavoratori con un salario medio. La ripresa dei livelli occupazionali nel 2021 è stata invece trainata dalla crescita delle attività meglio retribuite. Il rapporto non evidenzia elementi che indichino una ripresa più lenta dei livelli occupazionali femminili. Al contrario, indica che l'occupazione femminile è aumentata dopo i primi due anni di crisi e che l'incremento si è verificato anche in settori dominati dagli uomini come l'informazione e le comunicazioni, con un aumento di 0,35 milioni di lavoratrici tra il 2019 e 2021.

Mentre gli interventi politici attuati a livello europeo e negli Stati membri hanno protetto i mercati del lavoro dagli effetti negativi di portata paragonabile alla crisi finanziaria globale, purtroppo a partire dal secondo trimestre del 2022 la guerra in Ucraina e le sue conseguenze sociali ed economiche stanno minacciando la ripresa. Il Rapporto infine indica che elevati livelli di inflazione, che si traducono in un aumento del costo della vita, nonché la crisi energetica, la crescente carenza di manodopera e l'interruzione delle catene di approvvigionamento, sono tutti fattori che possono generare nuove tensioni nel mercato europeo del lavoro.

## [FONTI]

**Eurofound, ARAN, Coordinamento nazionale Dirigenza CISL FP**

## DOCUMENTO

**Rapporto Eurofound**

<https://cislfp.it/wp-content/uploads/2023/02/EUROFOUND-Recovery-from-COVID-19.pdf>